

Per promuovere il lavoro, difendere il welfare, riformare il fisco. Queste le parole d'ordine della manifestazione organizzata davanti alla sede della Regione Lombardia lo scorso 11 maggio da Spi, Funzione pubblica, Flc e Cgil lombarde. Il prossimo appuntamento è per il 20 giugno a Milano presso il Teatro degli Arcimboldi con tutti i pensionati di Spi, Fnp e Uilp del nord Italia.

A pagina 3 e 4



Foto di Danilo Fasoli

Alla Regione Lombardia chiediamo...

Anche lo Spi lodigiano aderisce e sostiene la petizione – che riportiamo in sintesi – sottoscritta da enti locali, organizzazioni sindacali, soggetti del Terzo settore, della cooperazione sociale, della società civile e da singoli cittadini della nostra provincia

*Al Presidente Regione Lombardia
On. Roberto Formigoni
Alla Giunta regionale lombarda
Al Consiglio regionale lombardo*

di un aumento dei bisogni sociali corrisponde una drastica riduzione delle risorse disponibili. I tagli regionali e nazionali ai Fondi sociali e al Fondo per la non autosufficienza, pro-

durranno inevitabilmente gravi conseguenze sulla tenuta del sistema dei servizi e delle prestazioni sociali. A questa preoccupazione se ne accompagna un'altra, che riguarda possibili ulteriori

perdite occupazionali, in un settore come quello sociale, che ha visto crescere un sistema di servizi e prestazioni sociali in cooperazione e compartecipazione con l'associazionismo e la cooperazione sociale.

Diciamo questo perché i distretti di Lodi, Casalpusterlengo, Sant'Angelo riuniti in un unico Piano di zona, si sono visti tagliare pesantemente i fondi nazionali e regionali a disposizione (vedi box sotto).

Con questi presupposti, nonostante l'impegno dei Comuni a dare priorità alla spesa sociale, cercando di mantenere le stesse risorse a bilancio, il rischio reale a breve è quello di arrivare a

(Continua a pagina 8)



Numero 3
Giugno 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Tre buoni esempi

A pagina 2

Senna: incontrarsi in Fiera

A pagina 2

Un sindacato che lotta

A pagina 2

Viaggio nelle leghe: Mantova

"Essere volontari per sentirsi utili"

A pagina 3

È utile sapere

A pagina 5

Spi e Unipol per i disabili

A pagina 6

Sportello sociale al via

A pagina 7

E per fortuna c'è l'Inca

A pagina 7

Crisi, iniquità, disuguaglianze

A pagina 7

Area del Benessere

A pagina 8

Tre buoni esempi

I nostri premiati alla Festa del Tesseramento 2012

di Loris Manfredi*

Venerdì 23 marzo si è svolta presso la Camera del Lavoro di Lodi la **Festa del Tesseramento**.

Premiati undici iscritti e iscritte alla Cgil, tre dei quali iscritti allo Spi.

Alla iniziativa ha partecipato Elena Lattuada, a quel momento della segreteria della Cgil Lombardia e oggi componente della segreteria nazionale Cgil.

I tre premiati Spi sono stati segnalati dalle rispettive leghe Spi territoriali e ci sembra opportuno illustrare brevemente le motivazioni di queste scelte.

si iscrive allo Spi e comincia a costruire, nel nord-lodigiano, la lega Spi di Sant'Angelo, nella quale dal 1991 al 2003 assume l'incarico di segretario. Ancora oggi collabora con la lega effettuando permanenze nei vari Comuni.



Giovann Battista Rossi
con Elena Lattuada

Giovann Battista Rossi

Classe 1934: per quaranta anni lavora alle Poste e Telegrafi, va in pensione nel 1992 e – lo abbiamo scoperto soltanto alla premiazione – viene nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Scalfaro. Inizia subito la collaborazione con lo Spi, appassionandosi in particolare ai problemi previdenziali. Da venti anni è il referente per la lega di Lodi di San Martino in strada, Ossago e Massalengo. È noto a tutti i servizi della Cgil per le sue richieste di spiegazione, per essere sicuro di dare le esatte risposte ai bisogni della gente. È alla ricerca di qualche giovane pensionato che lo affianchi.

Gianluigi Rossi

Classe 1946. Viene assunto nel 1967 alla Pirelli Centro Direzionale, dove viene eletto delegato degli impiegati. Nel 1972 viene trasferito alla fabbrica Pirelli Pneumatici, dove viene rieletto delegato ed entra poi nell'Esecutivo del CdF, dove con un certo Sergio Cofferati rappresenta gli impiegati. Entra a far parte degli organismi regionali e nazionali della Filcea. Dal momento del pensionamento è diventato attivista Spi della lega di Lodivecchio, nella sede di Tavazzano, ed è presidente dei revisori dei conti dello Spi di Lodi.

Tre nostri iscritti Spi premiati per la Festa del Tesseramento Cgil Lodi 2012: tre buoni esempi di impegno e di militanza nella Cgil e di dedizione verso i bisogni e i problemi non solo dei nostri iscritti, ma di tutti i lavoratori e cittadini che alla Cgil si rivolgono nelle nostre sedi territoriali. ■

*Segretario generale Spi Lodi



Gianluigi Rossi
con Domenico Campagnoli

Incontrarsi in Fiera

Succede a Senna

di Renata Cabrini*

Come è ormai tradizione da sei anni in occasione della Fiera Primavera a Senna, che si è svolta il 25 marzo, lo Spi è stato presente con il suo solito banchetto. Da sempre ci collochiamo col nostro tavolino vicino al Comune, un po' fuori dalla ressa.

Questa collocazione, forse proprio perché un po' decentrata, ci consente di diventare punto di riferimento per tutti quei cittadini che colgono l'occasione per venire a porci dei dubbi, dei bisogni, spesso magari anche solo per parlare e per esprimere i loro problemi e le loro preoccupazioni. Per noi a Senna il nostro "banchetto" è proprio una bella occasione per pubblicizzare i nostri servizi, farci vedere dai nostri iscritti, dare risposte e informazioni sulle diverse questioni fiscali e previdenziali... non solo, contemporaneamente spieghiamo l'importanza di iscriversi e sostenere lo Spi e la Cgil.

Quest'anno sono state tantissime le persone che, oltre alle solite informazioni, hanno colto l'occasione per esprimerci la mente sulle scelte che sta operando il Governo; in quasi tutti abbiamo registrato la consapevolezza delle gravità della crisi che stiamo vivendo, ma contemporaneamente veniva denunciato il fatto che le scelte, finora, hanno riguardato lavoratori, pensionati e pensionandi, cioè i soliti noti che le tasse le pagano tutte e che oggi hanno qualche problema a tirare a fine mese. Poco è stato fatto per far pagare i ceti più ricchi, quelli magari che finora hanno continuato ad arricchirsi, molto spesso evadendo il fisco, costruendo fondi neri, corrompendo. Forte era la preoccupazione sulle proprie condizioni di vita, ma soprattutto sul futuro e sulle prospettive di lavoro per i giovani. Quest'anno poi ho avuto l'enorme soddisfazione di avere come "collaboratrici" al banchetto le mie due adorato nipotine Lisa ed Eva, di quasi tre anni; anche pensando a loro, al loro futuro, ho sentito quanto sia importante il nostro impegno quotidiano come attivisti e attiviste Spi nel parlare con la gente, nel rispondere ai loro bisogni, nel diventare portavoce dei loro problemi e delle loro istanze. ■

*Segreteria lega Spi Casalpusterlengo



Giuseppe Pedrazzini
e Loris Manfredi

Giuseppe Pedrazzini

Classe 1939, per tutti noi Pedro. Si iscrive alla Cgil nel 1970, lavorando alla Yomo, dove viene eletto delegato nel 1972. Fino al 1988, anno del pensionamento, svolge il ruolo di agente contrattuale non solo nella sua azienda, ma anche nelle altre aziende alimentari del territorio lodigiano.

Appena andato in pensione

Un sindacato che lotta e propone

Venerdì 20 aprile si è svolto lo **sciopero generale a Lodi**, indetto dalla Cgil, con una partecipata manifestazione partita dalla azienda Barlocher e terminata davanti all'Inps. Un corteo che ha visto insieme i lavoratori di tutte le categorie Cgil, i pensionati dello Spi e una folta rappresentanza dei cosiddetti *esodati*, quei lavoratori espulsi dalle aziende e che, con la riforma Fornero delle pensioni, ad oggi si trovano con la drammatica prospettiva di rimanere per anni senza salario e senza pensione. Una manifestazione e un comizio dove con forza si sono evidenziate le richieste e le proposte della Cgil per uscire dal disastro economico e finanziario lasciatici in eredità dal Governo Berlusconi-Bossi e contemporaneamente rilanciare sviluppo, investimenti e occupazione; solo col rilancio del lavoro, con la tutela dei salari e delle pensioni è possibile pensare di rilanciare i consumi, di preparare la ripresa dell'economia, di garantire un futuro ai nostri figli e nipoti. Sono proprio di questi giorni i dati di analisi diffusi dall'Istat: purtroppo non fanno altro che confermare i dati e le percezioni che avevamo riferite al nostro territorio lodigiano e sulle quali già abbiamo scritto nei precedenti numeri di *Spi Insieme*. ■ L.M.



Un nuovo vento spira in Europa

di Anna Bonanomi*

I risultati delle elezioni europee, in Francia e nel land più popoloso della Germania, pongono una ricetta per risolvere la crisi che punta sulla crescita per creare più competitività, più occupazione, protezione sociale e meno pressione fiscale. Rappresentano, dunque, un'occasione per tutta l'Europa per cambiare politica – quella voluta da premier o presidenti come Sarkozy, Merkel o Berlusconi – e bloccare l'impoverimento dei ceti sociali, delle fasce già deboli delle popolazioni e per tornare ad affermare un ruolo da protagonista nello scacchiere internazionale per l'Europa stessa.



Anche l'Italia ha vissuto un'importante tornata elettorale con le amministrative che si sono tenute in importanti province del Paese (e di cui, al momento di andare in stampa, non conosciamo ancora i risultati dei ballottaggi finali, ndr). Possiamo dare una prima lettura di questi risultati, non perché spetti a noi sindacato questo compito, ma perché è per noi importante capire qual è l'orientamento dei cittadini per verificarne le conseguenze sulle nostre politiche e proposte.

Crolla il centro destra, calano il Pd – che rimane il partito più votato e che governa in diversi comuni – l'Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà e Federazione della sinistra, non sfonda Casini, mentre vince il movimento Cinque stelle come pure il partito dell'astensionismo. Un risultato che ci fa capire come in Italia non dobbiamo fronteggiare solo la crisi economica nelle sue drammatiche conseguenze, ma anche una profonda crisi sociale e politica.

La tragica realtà dei lavoratori e imprenditori che hanno scelto il suicidio si scontra con l'incapacità dei partiti di abolire i privilegi, di ridare voce ai cittadini nel eleggere i propri rappresentanti perché si possa avviare un processo di moralizzazione della vita pubblica. In questa realtà si riaffaccia il terrorismo.

Anche noi come organizzazione sindacale siamo chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Con nettezza condanniamo coloro che usano la violenza, la provocazione, lo facciamo oggi come lo abbiamo fatto durante i famigerati anni di piombo. Dobbiamo, poi, ragionare, con grande coraggio e lucidità, su come dare futuro a questo paese attraverso il lavoro, su come incrementare le risorse destinate ai servizi a favore della popolazione anziana, che in Lombardia raggiunge il 30 per cento di quella totale. Anche per questo siamo stati a fianco di Cgil, Fp e Scuola nel grande presidio che si è tenuto l'11 maggio scorso davanti al Pirellone per chiedere lo scioglimento anticipato del consiglio, ricordando a Formigoni e alla sua giunta i tanti impegni presi e disattesi in questioni centrali come quelle della non autosufficienza, dell'assistenza domiciliare, delle Rsa. I troppi scandali, dal San Raffaele alla Fondazione Maugeri, stanno a dimostrare che il tanto decantato modello 'formigoniano' di sanità qualche grossa falla la presenta.

Anche per questo, per fortuna con Fnp e Uilp, a livello nazionale abbiamo chiesto incontri a vari ministri del governo Monti per affrontare i temi della non autosufficienza, della riforma fiscale e della negoziazione territoriale, che saranno oggetto della grande manifestazione del prossimo 20 giugno (a cui è dedicata l'intera pagina 4, ndr).

Dobbiamo dare voce al disagio dei nostri pensionati che stanno dando tanto, visto che i risparmi di una vita di lavoro – quelli dedicati al poter vivere una vecchiaia dignitosa – vengono messi a disposizione di figli e nipoti, che il lavoro non lo vedono nemmeno. Con queste motivazioni incontreremo i giovani e diremo loro che non è togliendo un po' della nostra pensione per darla a loro che riusciremo a stare tutti bene. È, infatti, un altro nostro dovere guardare alle aspirazioni delle giovani generazioni per disegnare un futuro migliore per tutti noi. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Viaggio nelle leghe: Mantova

“Essere volontari significa sentirsi utili”

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare la realtà delle leghe, che sono la prima e più importante presenza fisica dello Spi sul territorio, visitiamo la lega di Mantova, grazie alla testimonianza del **segretario di lega, Nadir Bissoli**. Il comune di Mantova ha circa 48mila abitanti, di cui 16mila pensionati. Attualmente sono iscritti alla lega circa 2200 fra pensionati e pensionate, il 14% della popolazione.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega dal 2005, prima mi occupavo nella Cgil di Federconsumatori. Ero un artigiano e realizzavo impianti elettrici, poi sono entrato nel Caaf e da lì ho intrapreso questo percorso nella Cgil. Oggi la lega è la mia attività principale, insieme a quella di nonno, la mattina con lo Spi e il pomeriggio con i nipoti! Mi affianca Gino Ravenoldi, che prenderà il mio posto per coordinare la lega.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano dodici volontari tutti pensionati/e; la minima parte di essi era delegata sindacale quando lavorava, ma la maggior parte di questi volontari è entrata nel mondo del sindacato solo dopo il pensionamento, come me.

Quali sono le ragioni di questo volontariato sociale nel sindacato?

I nostri volontari si pongono come anziani a servizio di altri anziani; sono entrati come esperienza attiva dopo la pensione. Quando un pensionato si iscrive allo Spi noi proponiamo sempre una partecipazione attiva, un buon 50% gradisce il coinvolgimento e inizia a collaborare nella lega. La lega li fa sentire parte di una realtà, è la strada che il pensionato può percorrere per sentirsi utile ad ogni età.

Com'è organizzata la vostra lega? E quali sono le tematiche che affronti con i pensionati?

La nostra lega è composta da un unico ufficio che si occupa di tutte le richieste e i servizi offerti, non c'è una suddivisione perché lo sportello è aperto a qualsiasi esigenza; i nostri iscritti ci richiedono assistenza come contributo all'Inca e al Caaf; il servizio più richiesto riguarda un bisogno primario come la salute, ci vengono richieste informa-



zioni sui ticket sanitari regionali e l'iter per ottenerli.

Con quali altre associazioni/enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser e gli altri sindacati dei pensionati; ci appoggiamo alla stessa organizzazione per i trasporti e la logistica per le manifestazioni, ma soprattutto abbiamo fatto le negoziazioni insieme a Fnp e Uilp. Ad esempio, ho raggiunto come Spi un accordo locale con *La Bottega della Carne* per avere lo sconto per i pensionati, però l'ho siglato anche per quelli iscritti alle altre sigle sindacali. Gli accordi vanno fatti per tutelare tutti gli anziani indipendentemente a chi si rivolgono, perché ciò che conta è mettersi al servizio dell'anziano.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Abbiamo intrapreso un pro-

getto per conoscere il territorio: non aspettiamo che il pensionato ci cerchi ma andiamo noi nelle case per spiegare chi siamo; i servizi e le agevolazioni che offriamo; cos'è la negoziazione. Spieghiamo in cosa possiamo aiutarli e cerchiamo di coinvolgerli. Facendo campagna per il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera, ci facciamo conoscere e conosciamo l'anziano. Abbiamo installato un gazebo in ogni quartiere, coi volontari, nelle piazze, per mostrare che lo Spi è concreto, in mezzo alla gente. Gli anziani non hanno grandi pretese, solo di essere ascoltati e tutelati. Aiutandoli noi ci sentiamo utili, e diamo davvero un servizio concreto, sono piccole cose che per un anziano diventano fondamentali e di questo ci ringraziano, è ciò che ci dà maggior soddisfazione. ■

11-15 giugno 2012

settimana del tesseramento

nei mercati e nelle piazze della tua città

lo **SPI CGIL**

incontra i pensionati



www.signoreesignori.it

CGIL
SPI
lombardia

20 giugno: i pensionati si mobilitano

Appuntamento di tutti gli iscritti Spi, Fnp e Uilp del Nord Italia al Teatro Arcimboldi a Milano

Non autosufficienza, contrattazione territoriale e riforma fiscale sono i tre temi su cui i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil nazionali hanno elaborato delle piattaforme contenenti le loro rivendicazioni da presentare tanto al governo nazionale che agli enti locali. Queste piattaforme unitarie sono state discusse lo scorso 2 maggio dai dirigenti lombardi di Spi, Fnp e Uilp e saranno al centro dell'appuntamento del 20 giugno a Milano per i pensionati del nord Italia mentre quelli del centro e del sud si ritroveranno a Roma e Bari. Vediamo in sintesi cosa le tre organizzazioni rivendicano.

Non autosufficienza

Riconosciuta come la vera emergenza sociale per fronteggiarla si chiede al governo la realizzazione di un Piano nazionale per la non autosufficienza, che eroghi assistenza di carattere sanitario, sociale socio sanitario integrato, che davvero possa aiutare non solo i diretti interessati, ma anche i familiari che devono farsi carico della cura e dell'assistenza di persone disabili gravi. Dieci sono i punti che secondo i sindacati devono caratterizzare questo piano:

- 1) l'individuazione dell'insieme dei servizi essenziali, capaci di dare risposta ai bisogni delle persone, limitando il ricorso al ricovero ospedaliero;
- 2) la precisazione delle fonti pubbliche e/o private di finanziamento per la realizzazione dei Lesna (livelli essenziali per la non autosufficienza);
- 3) la definizione dei rapporti interistituzionali tra Stato, Regioni e Comuni che, senza ledere le prerogative di autonomia, precisi "chi fa che cosa";
- 4) i diritti e i doveri dei beneficiari;
- 5) le modalità di controllo e di verifica degli standard delle prestazioni e dei risultati;
- 6) la definizione condivisa tra Stato e Regioni della condizione di non autosufficienza, valevole su tutto il territorio nazionale, articolando su differenti livelli il grado di autonomia/dipendenza della persona;
- 7) la composizione e le modalità di funzionamento delle unità di valutazione multi-



disciplinare;

- 8) l'obbligatorietà del Piano individuale di assistenza fondato su una forte integrazione socio sanitaria;
- 9) la definizione del budget individuale di cura misurato sul grado di dipendenza della persona e corrispondente al costo standard;
- 10) l'emersione del lavoro nero, grigio e sommerso che, nell'ambito della cura alla persona, ha raggiunto livelli insostenibili.

Su questi contenuti a livello nazionale è stato chiesto il confronto con i ministeri del Welfare, della Salute e della Coesione sociale, oltre che con la Conferenza Stato-Regioni.

Contrattazione territoriale

Nel momento in cui lo Stato trasferisce sempre più compiti e servizi agli enti locali e nel momento stesso in cui questi sono pesantemente colpiti da un minor trasferimento di risorse, la contrattazione assume un peso fondamentale come strumento per la tutela dei pensionati e non solo. Otto sono i settori individuati per l'azione.

L'evasione fiscale: ai Comuni si può chiedere di attivare *patti anti-evasione* di cui rivendicare non solo l'informazione sui risultati ottenuti ma anche la destinazione delle risorse recuperate al rafforzamento del welfare locale.

Irpef, rette e tariffe: a fronte di ulteriori aumenti da parte degli enti locali la progressività è l'elemento che va tutelato, tenendo conto della penalizzazione che i redditi da pensione hanno subito con la mancata rivalutazione sia in generale che delle pensioni superiori tre volte il minimo nei prossimi due anni.

Imu e affitti: si chiedono detrazioni per pensionati soli o in

nire diritti e doveri dei soggetti coinvolti.

Rsa: si chiedono tavoli negoziali per definire i requisiti di idoneità e di accreditamento per i conseguenti successivi controlli di rispetto degli stessi.

Trasporti: l'obiettivo deve essere quello di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso adattamenti tecnici dei mezzi, abbonamenti speciali e fasce orarie di gratuità.

Riforma fiscale

Il fisco italiano ha colpito i redditi da pensione come nessun altro paese europeo ha fatto: si è calcolato che il pensionato italiano – a parità di trattamento lordo dei tedeschi, francesi e spagnoli – ha un reddito disponibile più basso del 15 per cento.

Dunque si rende urgente un progetto di riforma fiscale, i punti individuati dai sindacati dei pensionati sono essenzialmente undici:

1. l'equiparazione della detrazione per reddito da pensione a quella da lavoro dipendente (no tax area), con il contemporaneo innalzamento del tetto al di sopra degli attuali 8.000 euro;
2. l'introduzione, per gli incapienti, cioè coloro che per scarsità di reddito imponibile non possono usufruire delle detrazioni fiscali, di un'imposta negativa, attraverso l'erogazione di un assegno monetario;
3. un aumento percentuale degli importi attualmente previsti per l'assegno familiare (maggiorazione della pensione delle gestioni autonome) e per l'assegno al nucleo familiare. Tali nuovi importi do-

vanno essere indicizzati, fermo restando la normativa vigente;

4. l'aumento della detrazione per il coniuge a carico e l'innalzamento fino a 40mila euro della quota fissa prevista per i 15mila euro;

5. l'innalzamento a un importo pari al trattamento minimo annuo Inps dell'attuale limite di reddito per essere considerati a carico, attualmente ancora fermo a 2.840,51 euro. Tale nuovo importo deve essere indicizzato;

6. la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni, agendo con particolare attenzione a favore delle persone, sole o a carico, portatrici di gravi handicap. A tal proposito, devono essere rivalutate le attuali agevolazioni fiscali per i "non autosufficienti";

7. ai fini della semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra fisco e cittadini, si richiede l'istituzione di una "carta dei servizi fiscali" che consenta l'accesso alla posizione individuale;

8. a seguito dell'introduzione dell'Imu sulla prima casa, è stata prevista una detrazione base pari a 200 euro e un'aggiuntiva di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, requisito irrilevante per i nuclei familiari degli over65. Pertanto, le famiglie dei pensionati oltre a pagare per intero la nuova tassa sulla casa, si vedono aumentare il prelievo fiscale anche a seguito dell'aumento della tassazione locale sull'Irpef e della nuova tassa rifiuti (Res) e, infine, subiscono anche il blocco della perequazione per gli anni 2012 e 2013 per le pensioni di importo mensile superiore a 1.405,05 euro. Chiediamo, quindi, a favore dei pensionati l'introduzione di una detrazione dell'Imu sulla prima casa in relazione al reddito;

9. l'introduzione di una nuova tassazione sui grandi patrimoni e sulle transazioni finanziarie;

10. riduzione degli sprechi nella spesa pubblica, dei costi impropri della politica ed eliminazione degli enti istituzionali non più in linea con il nuovo assetto federale;

11. il proseguimento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale attraverso l'inasprimento delle misure previste e l'introduzione di nuove, quale il contrasto d'interessi. ■



È utile sapere

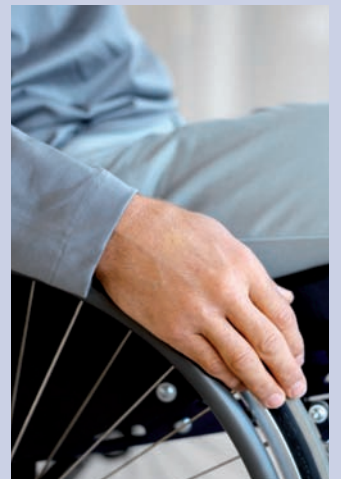
Scadenza al 30 giugno per i modelli RED 2012

Dopo indicazioni contrastanti, rettifiche e smentite solo all'inizio del mese di maggio l'Inps ha chiarito, con un messaggio, che anche quest'anno i soggetti titolari di prestazioni legate al reddito, riceveranno una comunicazione da parte dell'Istituto (Modello RED) con la quale vengono invitati a dichiarare tutti i dati reddituali necessari alle verifiche di legge. Il termine indicato nella lettera per la dichiarazione scadrà il 30 giugno. Nella dichiarazione RED 2012 vanno indicati i redditi percepiti nel 2011. Per la gestione e la trasmissione di tali dichiarazioni i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf Cgil. Solo in alcuni casi, la legge stabilisce che i dati reddituali richiesti vengano forniti all'Inps direttamente dalle amministrazioni finanziarie e pubbliche. Si ricorda che per il diritto alla percezione di alcune prestazioni legate al reddito, come ad esempio l'integrazione al trattamento minimo e l'assegno al nucleo, sono rilevanti anche i redditi posseduti dal coniuge e dai figli del titolare. ■ (G. R.)



Invalidi civili occhio alla nota

Come successo l'anno scorso, l'Inps ha allegato nella seconda busta inviata agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche.



Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf-Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps. Anche in questo caso il termine indicato nella nota per rivolgersi ai Caf è il 30 giugno

Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■ (G. R.)

Conosciamo i servizi in rete dell'Inps

di Beppe Cremonesi

L'era digitale sta cambiando ogni giorno i comportamenti, gli usi e le abitudini dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni pubbliche. Nel nostro paese assistiamo al primato negativo, nel contesto europeo, del numero anziani in grado di accedere alla rete. Una vera preclusione all'utilizzo di servizi pubblici, uno per tutti quelli erogati via web dall'Inps, una nuova emarginazione sociale per centinaia di migliaia di anziani della nostra regione. Negli ultimi mesi abbiamo assistito alla chiusura progressiva degli sportelli Inps riservati ai cittadini, nel contempo abbiamo ricevuto comunicazione che potremo accedere ai servizi erogati

dall'istituto attraverso l'accesso al portale del medesimo, partendo dall'inoltro delle domande per ottenere singole prestazioni, per arrivare alla consultazione del nostro ObisM.

Dovremo richiedere un Pin per poter accedere a quest'area riservata a ciascun cittadino, un codice che riceveremo a domicilio o sul nostro cellulare.

Per molti pensionati questa rivoluzione nel rapporto con l'Inps costituisce un problema di difficile soluzione, soprattutto per i tanti che non sono dotati di un proprio collegamento alla rete internet o non conoscono lo strumento informatico.

In questo contesto la nostra



organizzazione ha deciso di facilitare l'accesso a questi servizi, offrendo agli iscritti l'opportunità, presso le sedi Spi e Cgil, di essere accompagnati nelle procedure di richiesta del Pin e nella consultazione dell'area a loro riservata. Un servizio per facilitare i pensionati nell'usufruire di questi servizi digitali, una opportunità per conoscere insieme la nuova era digitale.

Attraverso questa iniziativa la nostra organizzazione intende realizzare dei percorsi di conoscenza, rivolti sia ai nostri iscritti che agli altri pensionati, tendenti al superamento di questa forma di emarginazione del nostro tempo. ■

Ultime IMU

Primo pagamento entro il 18 giugno

La conversione del decreto che ha previsto le modifiche all'Imu ha precisato che la prima rata dell'imposta dovrà essere pagata entro il 18 giugno nella misura del 50% delle aliquote nazionali. Questa precisazione è conseguenza del nuovo termine del 30 settembre concesso ai Comuni per deliberare le aliquote e le eventuali detrazioni per le diverse tipologie di immobili. Il Caaf Lombardia e le società convenzionate, quindi, non possono predisporre il versamento per il pagamento del saldo che scadrà il 16 dicembre. Quanto calcolato per il pagamento della rata di giugno può essere aumentato in fase di saldo (anche nel caso di calcolo dell'imposta pari a zero per la rata di giugno) quindi si rende necessario contattare la sede del Caaf Lombardia o della società convenzionata prima della scadenza del 16 dicembre per ritirare il modello F24 per il pagamento della seconda rata. I contribuenti devono anche ricordare che entro il 30 settembre dovrà essere presentata la dichiarazione Imu relativa a tutte le modifiche che si sono verificate relativamente al possesso degli immobili e di cui il Comune non viene a conoscenza attraverso procedure telematiche. Dopo il 30 settembre la scadenza per la presentazione della dichiarazione Imu è stabilita in 90. ■ (A. T.)

Uno più uno, a volte, può fare anche più di tre

Lo Spi e l'Unipol per i disabili

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

Qualcuno potrà pensare che con "le primavere" si stia dando i numeri, invece tale affermazione non è poi tanto bizzarra. Prendete un iscritto allo Spi: non solo con la tessera acquisisce il diritto a essere tutelato dal sindacato e ad aver diritto a tutti i servizi che il sistema Cgil mette a sua disposizione presso le Camere del Lavoro e le leghe Spi, ma c'è di più. Lo Spi, infatti, tra le sue attività include anche l'Area benessere, che si occupa di coesione sociale, cioè di come far uscire dalla solitudine gli anziani, i pensionati e anche le persone portatrici di handicap, coinvolgendole con iniziative ricreative e culturali nell'ambito dei *Giochi di Liberetà*. Quest'anno per le finali regionali ci si ritroverà all'Aprica e parteciperanno centinaia di pensionati che, oltre a divertirsi e gareggiare, fungeranno da accompagnatori dei molti ragazzi disabili che par-

tecipano a questo evento. Qui entra in gioco Unipol Assicurazioni con un proprio importante contributo, prendendosi carico dei costi di vitto e alloggio di una parte di questi ragazzi disabili, che avranno così l'opportunità di partecipare senza spese a questa importante occasione di divertimento. Perché Unipol interviene dando un sostegno a questa iniziativa Spi? Perché da tempo c'è una convenzione tra Spi e Unipol che porta importanti vantaggi agli iscritti. Tra questi vi è l'assicurazione sugli infortuni che - essendo pagata dallo Spi - è offerta gratuitamente a ogni iscritto e in caso di fratture e/o ricovero ospedaliero beneficerà di un indennizzo economico. La convenzione offre poi vantaggi a tutti gli iscritti nell'ambito dell'assicurazione auto con forti risparmi per chi utilizza in forma limitata il proprio veicolo o non provoca incidenti. Anche

chi vuole assicurare la propria casa, può beneficiare di sgravi sui costi ed è inoltre possibile ottenere informazioni su come investire correttamente i propri risparmi. In alcuni territori della Lombardia lo Spi sta attuando nuove convenzioni con Unipol che consentiranno agli operatori della compagnia assicuratrice di effettuare delle permanenze nelle sedi del sindacato pensionati e poter così ascoltare gli iscritti e raccogliere le loro esigenze informandoli anche sui diritti e vantaggi che la convenzione Spi-Unipol mette loro a disposizione. Ecco, quindi, chiarito il senso dell'affermazione iniziale, la tessera dello Spi vale molto di più di quanto costa e con essa oltre ai servizi e alle tutele si riesce tra l'altro, grazie alla convenzione con Unipol, a estendere il numero delle persone svantaggiate che possono partecipare senza oneri a occasioni di svago e di vacanza. ■

Giochi di Liberetà 2012 vince la novità

Quest'anno compiono i diciotto anni e per l'occasione si rinnovano completamente. **L'edizione 2012 dei Giochi di Liberetà si terrà, infatti, per la prima volta all'Aprica, in Valtellina, dall'11 al 14 settembre.**



L'Unione europea ha proclamato il 2012 "anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" e questo sarà il filo conduttore di molte delle iniziative dei Giochi, che vedranno anche un ampliarsi degli spazi dedicati ai progetti di coesione sociale. Tra questi il *Dialogo intergenerazionale - arte terapia* (di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Spi Insieme) che sarà al centro del convegno e della mostra finale. Essere all'Aprica significherà anche e, soprattutto, tante nuove escursioni e inediti panorami naturali da ammirare. Posto sull'omonimo passo tra la Valtellina e la Valle Camonica, il paese sorge su un'ampia sella piana, offre aria e acqua purissime, è immerso tra balsamiche pinete dove si possono fare lunghe passeggiate sia a piedi che in bicicletta. Per gli amanti del trekking, poi, sono oltre cinquanta gli itinerari offerti. L'Aprica è stato anche per tre volte sede della Coppa del Mondo di sci alpino e, frequentemente, sede d'arrivo di tappa del Giro d'Italia. In questa affascinante cornice si terranno i nostri quattro giorni di gare, mostre fotografiche come di pittura, e le immanicabili serate danzanti, organizzate come sempre dallo Spi Lombardia e dall'Area Benessere. Nel prossimo numero di *Spi Insieme* troverete informazioni più dettagliate e il programma della manifestazione, ma se non volete aspettare così a lungo potete telefonare a Sara allo 0228858336. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC
CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA

Hotel Parcoverde ****
Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

KOS - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive

Volando Club Gaia Palace
Dal 22 settembre al 13 ottobre
Euro 995*

VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Liberetà 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviamo
il programma



Arena di Verona

CARMEN giovedì 5 luglio
AIDA domenica 8 luglio
DON GIOVANNI giovedì 12 luglio

Euro 42*

(bus + biglietto gradinata + assicurazione)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)



Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Pettrini, 8-14 - Sondrio



Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese



Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare
direttamente: **Sara**
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Sportello sociale al via

Terminata la formazione

di Loris Manfredi*

Con una certa lentezza, da attribuire alla scelta di una preparazione attenta e precisa, con corsi di formazione mirata predisposti da Spi Lombardia, finalmente si apre ufficialmente anche a Lodi lo **sportello sociale**. Un servizio predisposto dallo Spi, in concorso con la Camera del Lavoro e l'Associazione Di Vittorio, che ha l'obiettivo di intercettare quei bisogni sociali che richiedono alcune competenze specifiche o informazioni o percorsi particolari per essere soddisfatte. Il compito di Angela e Ornella (che, come Spi Lodi, ringraziamo per la disponibilità data nel *tornare a scuola* per poter meglio aiutare gli altri) è quello di

aiutare chi si rivolge allo Sportello nell'individuare i percorsi per accedere a diritti, utilizzare sostegni sociali o sanitari, soddisfare obblighi, in concreto avere indicazioni opportune per poter muoversi al meglio nelle condizioni date.

Per fare quanto detto è stata individuata la rete territoriale, istituzionale e non, formale e di relazioni, cui rivolgersi nei casi specifici, al fine di utilizzare ogni possibilità di accesso alle risorse esistenti.

A tal fine Ornella e Angela hanno predisposto un vademecum operativo a uso, come prima informazione, delle nostre attiviste Spi che sul territorio hanno dato la

loro disponibilità per intercettare le diverse situazioni di bisogno, che diventano di giorno in giorno più numerose e più drammatiche, e indirizzarle, per interventi più mirati, allo sportello sociale. Un grazie con tutto il cuore a Renata, Maria Teresa, Rosangela, Gianna...; a tutte quelle nostre attiviste che aiuteranno Ornella e Angela nel compito non semplice di capire e aiutare situazioni di disagio, bisogno, spesso di disperazione.

Ad ognuna e ognuno di voi chiediamo aiuto per la segnalazione di casi specifici in modo da rendere lo Sportello un supporto ricco di valore sociale. ■

*Segretario generale Spi Lodi

Perché venire

Le nostre collaboratrici ti aiutano a:

- orientarti nel campo delle pensioni e dell'assistenza
- indirizzarti per le pratiche sanitarie
- aiutarti nella ricerca-gestione di un/una badante
- inquadrare questioni familiari varie e consigliarti vie di soluzioni rispetto a rapporti e difficoltà familiari
- capire problemi che riguardano la ricerca e l'orientamento lavorativo
- individuare le situazioni di disagio lavorativo (mobbing o altro)
- capire i percorsi nei casi di violenza familiare ed extra-familiare

Quando e dove

Lodi - Via Lodivecchio, 31 - Camera del Lavoro - Cgil

martedì dalle 15 alle 17 o per appuntamento con Angela e Ornella

per garantire la tua privacy, avere prime informazioni **chiama il numero 345-2459378**

Crisi, iniquità, disuguaglianze

di Antonio Piccoli*

Per chi presta la propria attività di volontariato nelle Camere del Lavoro e nelle leghe Spi, credo che l'ultimo anno, partendo dall'estate torrida di Berlusconi e Tremonti fino alle elezioni amministrative di questo maggio piovoso e triste dell'era Monti, rappresenti un intervallo di tempo dove si sono condensati una quantità di avvenimenti politici, economici e sociali epocali. Avvenimenti che hanno radicalmente e per sempre trasformato la società italiana e, di riflesso, la nostra modalità di risposta politica, sempre più spesso spinta da azioni volte a rispondere all'urgenza pratica di soluzione dei problemi. Ad aprile-maggio dell'anno scorso, eravamo presi nel

dare assistenza routinaria a lavoratori e pensionati nelle sedi dove prestiamo normalmente la nostra attività. I bisogni maggiori dei nostri pensionati erano rappresentati in maggioranza dall'urgenza dei Red, dagli Icri e dalle dichiarazioni dei redditi. Poi tutto è cambiato, l'evoluzione della crisi e l'inadeguatezza irresponsabile del governo fino ad allora intento a *ballare sotto il vulcano*, hanno profondamente scosso la nostra società, svegliata dalla durezza della crisi e dal vero volto delle politiche del governo Bossi-Berlusconi, che hanno dato avvio a una macelleria sociale di cui oggi se ne conoscono gli effetti più deleteri, perché vanno a compimento somman-

dosi due insiemi di manovre, quelle avviate dal governo precedente e quelle successive del governo Monti.

Intanto nelle nostre Camere del lavoro e nei comuni dove svolgiamo le permanenze, a partire dall'estate scorsa, i primi ad arrivare – e in numero sempre crescente – sono stati gli stranieri, i giovani italiani, i licenziati di ogni età e coloro che sono incappati nelle varie controriforme pensionistiche. Poi sono arrivati i pensionati a cui hanno bloccato la rivalutazione delle pensioni sia per il 2012 che per il 2013, con effetti che varranno per tutto il resto della loro vita; i pensionati alle prese con le pensioni non più pagate in contanti, ecc...

È cambiata la tipologia delle persone che a noi si rivolgono come è cambiato l'umore dei vari soggetti che frequentano le nostre sedi. C'è un effetto psicologico indotto dalla crisi di cui oggi ne conosciamo dolorosamente le conseguenze, c'è una devastazione delle identità, con perdita di ruolo e senso sociale, dovuta ai licenziamenti e alla disoccupazione, ma c'è anche chi, in modo rabbioso e incontrollabile, esplode per la perdita di un diritto fino a ieri ritenuto esigibile. Ci sono poi milioni di persone, che non sono in grado di far fronte alla cre-

scita incontrollata del costo della vita, all'aumento dell'imposizione fiscale e a un impoverimento generale e progressivo, che non sono dovuti solamente alla crisi economico-finanziaria, ma a una crisi di civiltà.

Sono molto d'accordo con l'ottimo articolo di Gianluigi Rossi apparso su *Spi Insieme* di Aprile, specialmente quando cita il pensiero della signora invalida che non vuole "pesare sulle finanze dello stato". Ho avuto conferma di questo stato esistenziale, fatto di decoro, di rispetto antico e di umiltà nel chiedere,

(Continua a pagina 8)

E per fortuna c'è l'Inca...

di Stefano Ruberto*

Dalle pagine del quotidiano il *Mattino* di Napoli del 28 aprile scorso il presidente dell'Inps Mastropasqua lancia l'idea di **grosse esternalizzazioni di attività gestite dall'Inps**, aggiungendo che la pubblica amministrazione non può fare tutto. Questo comporta che **il cittadino** che intende chiedere all'Inps la disoccupazione, la pensione, la maternità **deve arrangiarsi da solo tramite un computer da casa oppure rivolgersi a un patronato**.



La scelta dell'Inps ha portato ad avere tutti i giorni cittadini in coda agli sportelli del patronato che li può assistere gratuitamente a inoltrare tutte le istanze, con notevoli disagi a causa dei programmi dell'Inps che a volte funzionano e a volte no.

Tutti i giorni registriamo situazioni limite di cittadini che si recano allo sportello dell'Inps per inoltrare la richiesta di maternità obbligatoria, lì un operatore dell'istituto dice di provare a farlo da casa tramite il codice pin personale oppure rivolgersi al patronato.

I cittadini prima di rivolgersi ai nostri sportelli provano da casa ma non riescono perché la procedura non è di semplice compilazione, c'è timore di sbagliare e pregiudicare così il diritto alle prestazioni.

Il presidente Mastropasqua è riuscito nel suo intento, ha spostato all'esterno dell'istituto queste attività eliminandone così tutti i costi di gestione, scaricando sui patronati costi e incombenze.

Il problema è che per il presidente dell'Inps i patronati non sono necessari, non hanno nessuna utilità.

A questo punto mi chiedo: se eliminiamo i patronati – che oggi stanno sopperendo a tutte le attività che l'Inps ha scelto di non svolgere più – chi assisterà le persone che hanno necessità di beneficiare della pensione, della maternità, della disoccupazione?

Qualche consulente improvvisato, che si farà pagare per svolgere queste attività. Questa la risposta più logica.

In questa fase di crisi economica e sociale all'Inps di Lodi sono state inoltrate, nei primi tre mesi del 2012 circa 1050 domande di disoccupazione e mobilità. Di queste ben 750 sono state inoltrate dall'Inca di Lodi, che ha assistito i lavoratori anche con l'ufficio vertenze, per aiutarli nei confronti delle aziende che li avevano licenziati ingiustamente. ■

*Direttore Inca Lodi

Area del benessere Carramba, che sorpresa!



Come a Domenica 22 aprile la Mongolfiera ha organizzato per l'Auser di Sordio e lo Spi di Tavazzano una gita a Verbania Pallanza con visita ai Giardini di Villa Taranto, dove abbiamo ammirato la splendida fioritura di tulipani, rododendri e tantissimi altri fiori e piante di vario genere in un vero tripudio di colori. Il tempo è stato clemente e, dopo la visita, ai giardini siamo stati portati in autobus al ristorante *Le Betulle* in san Maurizio d'Opaglio (Novara). Niente da dire sul pranzo, buono sotto tutti i punti di vista, e in un clima di allegria e distensione. Ma – udite, udite – nella compagnia ridente c'erano **Franca** di Sordio, **Giusy e Piera** di Tavazzano che, tra sguardi interrogativi, alla fine si sono "ritrovate" dopo quasi quarant'otto anni che non si vedevano! Inutile dire la contentezza! Lavoravano tutte insieme alla **Marcora Cartotecnica di Milano**, poi si sono perse di vista per le varie vicissitudini di vita, pur essendo vicine di paese. Tale era la gioia del loro essersi ritrovate che tutta la compagnia ne è rimasta coinvolta. Con un ringraziamento all'organizzazione, è proprio il caso di dire: *carramba, che sorpresa!!!* ■

Giochi di Liberetà nel vivo delle gare!



Siamo entrati nel vivo delle gare dei Giochi di Liberetà, almeno per quanto riguarda la fase comprensoriale, visto che le finali regionali si terranno in settembre all'Aprica. Anche quest'anno i Giochi si sono tradotti in un momento molto importante per creare coesione sociale: al centro diurno per anziani **Age Bassi** si sono tenute in maggio le gare di Briscola, Burraco, Scala 40, Ballo. Numerose le persone che hanno partecipato, come gli anni scorsi, alle iniziative. Insieme all'**Age Bassi** anche la casa di riposo **Santa Chiara** sta, invece, partecipando al progetto *Dialogo intergenerazionale – Arteterapia*, che coinvolge oltre agli anziani delle sue strutture anche i giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. Gli anziani stanno, infatti, decorando con una tecnica che vede mischiare foto, articoli, pittura le lettere create con del legno in laboratorio dai giovani. La scelta della lettera da parte dell'anziano, poiché associata a qualche vissuto importante, suscita emozioni e ricordi che i giovani poi raccoglieranno in una storia. I risultati del progetto saranno illustrati nel convegno che si terrà all'Aprica. ■

È maggio: tutti al mare

Anche quest'anno si è ripetuta l'esperienza dei soggiorni marini. Gli anziani dei comuni di **Bertasio, Basiaso e Turano** sono andati nella seconda metà di maggio per quindici giorni ad **Alassio**. I partecipanti sono stati circa una cinquantina. Nel prossimo numero di *Spi Insieme* ne parleremo più diffusamente! ■

Da pagina 7

Crisi, iniquità, disuguaglianze

qualche giorno fa in Camera del Lavoro a Sant'Angelo. Amelia, classe 1930, viso dolce di nonna mi ha impartito una lezione di vita, in un dialetto, che faccio ancora difficoltà a capire: "senti – mi ha detto – ho lavorato sempre, ho una pensione minima, sono sola. Non so se faccio bene a chiedere il bonus – energia, non voglio pesare con questa mia richiesta, forse c'è qualcuno che ha più bisogno di me".

Credo che, per dare una risposta politica efficace ai bisogni mostrati da questo spaccato di società, si renda necessario e urgente intervenire sugli effetti che essa provoca in modo trasversale su due terzi della società. C'è sì ansia nel vedere l'impoverimento di parte del ceto medio, ma anche angoscia nel toccare con mano la devastazione delle condizioni di vita dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati, dei licenziati, degli esodati ecc... L'Europa è prigioniera dell'egemonia tedesca e dalle politiche di bilancio della cancelliera Merkel. Monti si comporta come fosse un commissario della Bce in Italia, adottando conseguenti politiche di rigore economiche, schiacciando così i due terzi della nostra società e compromettendone la coesione sociale, svilendo, inoltre, la giustizia sociale posta alla base della nostra Costituzione. Al restante terzo viene concesso l'attenuante di non contribuire al risanamento, come al contrario è stato imposto ai pensionati e

al lavoro in generale, con una pesante patrimoniale sulla casa e con il blocco dei salari e delle pensioni. Che dire d'altro quando l'Istat ci fa capire che siamo in presenza di una evasione fiscale di massa e quando viene reso noto che i lavoratori dipendenti pagano mediamente più tasse dei loro padroni? Credo che la contrapposizione sociale e politica, portata avanti dalla Cgil in questi ultimi anni, sia stata coerentemente incentrata sulla netta opposizione alle politiche di rigore senza sviluppo di Berlusconi - Monti, contro l'iniquità delle manovre in un solo senso, contro la devastazione del diritto del lavoro, in pratica in difesa del patto sociale posto alla base della nostra convivenza civile.

Hollande ha vinto le elezioni in Francia puntando sul rilancio della crescita economica, sull'aumento delle tasse a partire dai redditi più alti, sulla lotta alla disoccupazione, sulla revisione del sistema pensionistico dopo i tagli di Sarkozy, su una maggiore integrazione degli immigrati, concedendo loro il voto amministrativo dopo un ragionevole numero di anni.

È troppo chiedere alla politica in generale e ai partiti del centrosinistra in particolare un progetto politico simile? Un progetto politico che possa portare alla nascita di una fase nuova in Italia e in Europa che porti al rilancio degli investimenti e dell'occupazione? ■

*Lega Spi Sant'Angelo

Dalla prima pagina

Alla Regione Lombardia chiediamo...

un drastico ridimensionamento dei servizi e delle prestazioni sociali fondamentali. D'altra parte non è

plausibile pensare che tali servizi possano reggere prevedendo ulteriori aggravii a carico delle famiglie.

I sottoscrittori della presente petizione chiedono alla Regione Lombardia:

1) di reperire nel proprio bilancio 2012, anche in relazione all'addizionale Irpef, risorse adeguate al reintegro del Fondo nazionale politiche sociali e del Fondo sociale regionale, riportandoli almeno al valore economico 2011 per gli ambiti distrettuali;
2) di spostare l'1% della spesa sanitaria a favore della spesa sociale. Questo non comprometterebbe il livello delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate e, permetterebbe ai Comuni di continuare a sostenere

percorsi importanti per la non autosufficienza e la domiciliarità per le persone anziane e per quelle portatrici di disabilità;
3) di tenere conto, nel processo riorganizzativo avviato del sistema di welfare regionale, anche nel rispetto delle autonomie locali, dei livelli di esperienza, delle modalità di lavoro, dei modelli organizzativi e gestionali attivati a livello locale. La specificità del sistema dei servizi e delle prestazioni sociali messe in campo, hanno visto la partecipazione dei 62 Comuni del lodigiano e un proficuo lavoro di comparteci-

pazione da parte del Terzo settore, della cooperazione sociale e delle organizzazioni sindacali. In questo senso riteniamo che il Piano di zona attraverso le sue articolazioni organizzative (se supportato dalle risorse necessarie), possa essere il luogo deputato a trovare soluzioni adeguate e condivise rispetto al processo riorganizzativo in atto. Diversamente il rischio è quello di un programma calato dall'alto che deprime i livelli di responsabilità sociale acquisiti e di maturazione di esperienze significative locali. ■

*Segretario lega Spi sant'Angelo

	2011 euro	2012 euro
Fondo Nazionale Politiche Sociali	1.008.000	497.000
Fondo Sociale Regionale	1.539.000	879.000 (previsione)
Fondo Non Autosufficienza	1.065.000	0
Totale	3.612.000	1.376.000

Solo quattro anni fa (2008) queste risorse ammontavano a euro 4.869.000